

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 1 di 39

# *Istituto Comprensivo Perugia 13*

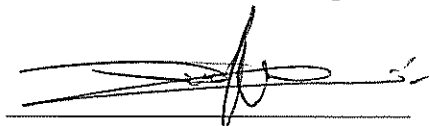
*Ponte Valleceppi - Perugia*  
*Via Brenta – Ponte Valleceppi - 06134 Perugia*  
*Mail: pgic854007@istruzione.it pec: pgic854007@pec.istruzione.it*

## **PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

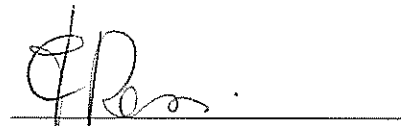
AI SENSI DELL'ART. 28 D.Lgs. 81/2008

A.S. 2016 - 2017

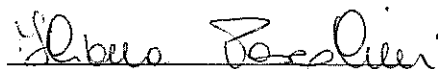
Il R.S.P.P.  
Geom. Gabriele Sbaragli



Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Franca Rossi



Per presa visione il  
Rappresentante dei lavoratori  
Ins. Iliana Pascolini



<p><b>DATA</b>  9 Dicembre 2015  prot. 6041 A/35</p>
--

<i>Istituto Comprensivo Perugia 13</i>	<b>Piano di emergenza e di evacuazione</b>	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 2 di 39

**INDICE DEL DOCUMENTO:**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</b>	<b>15</b>
<b>4</b>	<b>NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA</b>	<b>22</b>
<b>5</b>	<b>SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO</b>	<b>26</b>

---

<i>Istituto Comprensivo Perugia 13</i>	<b>Piano di emergenza e di evacuazione</b>	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 3 di 39

## **1 PREMESSA**

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) è stato elaborato dal Dirigente scolastico

in collaborazione con:

**il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

Geom. Gabriele Sbaragli

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del/dei Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza Per presa visione: il **Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza.**

### **SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

E' custodito presso la sede centrale dell'Istituto, uffici amministrativi.

**Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.**

---

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 4 di 39

## 2 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE - CORSE - AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE - CONTROLLO DEI MOVIMENTI - FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 5 di 39

## A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO

### SEDE DEL PLESSO

	<i>Tipo di scuola</i>	<i>Nome della Scuola</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Località</i>	<i>N. Telefono</i>
1.	Direzione Istituto Comprensivo 13	Direzione	Via Brenta sn	Ponte Valleceppi Perugia	075 6920177
2.	Secondaria I grado	Secondaria Ponte Valleceppi	Via Isonzo	Ponte Valleceppi Perugia	075 6920295
3.	Primaria	Primaria "L.Antolini"	Via Garigliano	Ponte Valleceppi Perugia	075 5928242
4.	Infanzia	Infanzia "Arcobaleno"	Via Isonzo	Ponte Valleceppi Perugia	075 6920767
5.	Infanzia	Infanzia Pretola	Via Tagliamento	Pretola Perugia	075 6928400
6.	Primaria	Primaria "H. Andersen"	Via dei Narcisi	Casaglia Perugia	075 6920720
7.	Infanzia	Infanzia "G. degli Azzi Vitelleschi"	Via dei Narcisi	Casaglia Perugia	075 6920703
8.	Primaria	Primaria e Infanzia Collestrada	Via Ospedalone S.Francesco	Collestrada Perugia	075 5996888
	Infanzia				075 393169
9.	Primaria	Primaria Sant'Egidio	Via dell'Elica	Sant'Egidio Perugia	075 6929544
10.	Secondaria I grado	Secondaria I grado - Ripa	Via Gualdese	Ripa Perugia	075 6921120
11.	Infanzia	Infanzia "Il castello rotondo"	Via Montefalco 17	Ripa Perugia	075 602434
12.	Primaria	Primaria Pianello	Via del Topino	Pianello Perugia	075 602796

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 6 di 39

### DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2014/2015 (per sede)

	Nome della Scuola	Località	N° di alunni	Personale (docente)	Collaboratori scolastici	Personale amministrativo- (p.cooperat.)	Totale persone
1.	Direzione Istituto Comprensivo 13	Direzione			10		11
2.	Secondaria I grado	Secondaria Ponte Valleceppi	206	27	2	2	237
3.	Primaria	Primaria "L.Antolini"	187	24	3	2	216
4.	Infanzia	Infanzia "Arcobaleno"	75	7	2	2	86
5.	Infanzia	Infanzia Pretola	30	2	1		33
6.	Primaria	Primaria "Andersen"	77	10	2		89
7.	Infanzia	Infanzia "G. degli Azzi Vitelleschi"	43	5	2		50
8.	Primaria	Primaria e Infanzia Collestrada	88	9	2		183
	Infanzia		75	7	2		
9.	Primaria	Primaria Sant'Egidio	68	9	2		79
10.	Secondaria I grado	Secondaria I grado Ripa	79	13	2		94
11.	Infanzia	Infanzia "Il castello rotondo"	82	8	3		93
12.	Primaria	Primaria Pianello	116	13	2		131

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 7 di 39

## A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

E' opportuno evidenziare nella planimetria della scuola (comprensiva delle aree esterne) l'esistenza di fabbricati/strutture vicine all'edificio scolastico che, in caso di evento sismico e di eventuale crollo, possano provocare un'inagibilità indotta dell'edificio scolastico e, in ogni caso, danni agli occupanti durante l'evacuazione.

### A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza sismica.

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavori, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo, i luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale (tale informazione è desumibile dall'esito della verifica sismica sull'edificio e dalle risultanze delle schede di rilievo delle vulnerabilità di elementi non strutturali - a cura dell'Ente proprietario).

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

#### Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza (verificare la stabilità di pensiline/balconi, aggetti, cornicioni, comignoli, tegole, insegne, ...)
- Ubicazione dei luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga che si mantengono esenti da crolli e quindi fruibili anche a seguito del sisma
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta interne ed esterne (colorati o con lettera) non soggette a rischio di crollo indotto da parte di edifici/strutture limitrofe o di elementi non strutturali
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

NOTA - La valutazione della sicurezza sismica, strutturale e non strutturale, preliminare alla individuazione dei luoghi sicuri, richiede la partecipazione attiva di un ingegnere strutturista.

**A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)**

**Importante:** collocare gli studenti disabili in aule ai piani bassi dell'edificio e il più vicino possibile ai percorsi di esodo/uscite di sicurezza

SEDE	PIANO	Classi	Disabili	Personale ATA	TOTALE	Uscite Emergenza
<b>1</b>	PIANO TERRA	4				4
	I PIANO	5				1
<b>2</b>	PIANO TERRA	4				3
	PIANO I	6				1
<b>3</b>	PIANO TERRA	3				10
<b>4</b>	PIANO TERRA	1				2
<b>5</b>	PIANO TERRA	5				2
<b>6</b>	PIANO TERRA	2				1
<b>7</b>	PIANO SEMINTERRAO	0				4
	PIANO TERRA	4				1
	PIANO I	5				0
<b>8</b>	PIANO SEMINTERRAO	0				1
	PIANO TERRA	2				1
	PIANO I	3				0
<b>9</b>	PIANO TERRA	6				6
<b>10</b>	PIANO TERRA	2				2
	PIANO I	1				0
<b>11</b>	PIANO TERRA	6				3



Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 9 di 39

**Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

SCUOLA	CLASSIFICAZIONE DM 26.8.92
Secondaria Ponte Valleceppi	1
Primaria "L.Antolini"	1
Infanzia "Arcobaleno"	0
Infanzia Pretola	0
Primaria "Andersen"	0
Infanzia "G. degli Azzi Vitelleschi"	0
Primaria e Infanzia Collestrada	1
Primaria Sant'Egidio	0
Secondaria I grado Ripa	0
Infanzia "Il castello rotondo"	0
Primaria Pianello	1

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 10 di 39

## ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il **Dirigente Scolastico** unitamente al **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto**, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono designati gli **addetti della squadra antincendio, della squadra di evacuazione** (si occupa dell'evacuazione per qualunque tipo di emergenze, compresa l'emergenza sismica) **della squadra di primo soccorso**, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- b) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici direttamente interessati alla lotta antincendio (VVF), ai sistemi di gestione dell'emergenza (Protezione Civile), al salvataggio (118);
- c) vengono informati i **lavoratori** e gli **studenti** in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

### 3.1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, pianificare le azioni necessarie per ridurre o eliminare ulteriori rischi per le persone;
- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, lo staff tecnico e la direzione didattica che devono decidere cosa fare utilizzando correttamente le risorse tecniche disponibili;
- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni materiali e alle attività;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

### 3.2 - Informazione

Il piano di emergenza deve essere un documento chiaro, di facile comprensione da parte dei destinatari, che sono il personale scolastico, gli allievi, i genitori e tutti coloro si possono trovare a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle misure organizzative, delle procedure codificate e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

#### **Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza**

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e primo soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 11 di 39

dispositivi antincendio e di primo soccorso e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- annualmente, in ragione delle modifiche al piano o alle procedure di emergenza e in occasione delle due esercitazioni di evacuazione.

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso..

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento

### B 3- Classificazione emergenze

<b>EMERGENZE INTERNE</b>	<b>EMERGENZE ESTERNE</b>
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento da guasti agli impianti	Fattori meteorologici (allagamenti da nubifragi, trombe d'aria, neve, ghiaccio, fulmini)
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico- nociva ambientale (incendi diffusi, emissioni di nubi tossiche)
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi	
Infortunio/malore	
Crolli strutturali	
Black-out impiantistici	

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 12 di 39

### 3.6 – Piano di primo soccorso

Con il termine Piano di Primo Soccorso (PPS) si intende l'insieme delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per soccorrere una persona che ha subito un infortunio o che versa in uno stato di sofferenza (di seguito chiamata genericamente "infortunato"). Gli obiettivi generali del PPS sono:

- proteggere e assistere l'infortunato
- all'occorrenza, allertare personale ospedaliero qualificato (1.1.8.)
- soccorrere l'infortunato, nell'attesa dell'intervento del personale qualificato.

Indice

- 1) Individuazione degli addetti PS
- 2) Compiti degli addetti PS
- 3) Procedura di attivazione del Servizio di PS
  - Procedura A (grave e urgente)
  - Procedura B (grave ma non urgente)
  - Procedura C (caso né grave né urgente)
- 4) Dotazione di PS
- 5) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS
- 6) Il PSS nei confronti di persone esterne all'istituto

1) Individuazione degli addetti PS e formazione – vedi sezione B5 Squadra addetti PS

2) Compiti degli addetti PS

I compiti degli addetti PS sono di seguito esplicitati:

- attuare le procedure previste dal Piano in caso di infortunio o malore
- controllare la presenza, l'efficienza e le scadenze dei materiali sanitari a disposizione
- custodire le cassette di PS e i punti di medicazione
- programmare l'acquisto dei materiali occorrenti al PS
- registrare gli interventi di primo soccorso collaborare per il monitoraggio degli infortuni e dei malori, così come previsto da apposita procedura del DVR dell'istituto
- aggiornare le proprie conoscenze circa i prodotti chimici in uso in istituto, che possono arrecare danno o determinare infortuni
- aggiornare le proprie conoscenze circa le tipologie di infortuni e malori più frequenti in istituto.

3) *Procedura di attivazione del Servizio di PS*

Il PPS viene attivato solo in occasione del verificarsi dello scenario "Infortunio o malore" ed esclusivamente quando il fatto viene segnalato ad un addetto PS. Di seguito si riporta la procedura generale da attivare in caso di intervento di PS e le sue tre sotto-procedure:

- a. chi assiste ad un infortunio o ad un malore oppure la persona che si fa male o si sente male chiama o fa chiamare immediatamente un addetto PS in servizio in quel momento, individuandolo attraverso gli elenchi esposti in diversi punti dell'istituto
- b. l'addetto chiamato prende la valigetta di PS e si porta dalla persona bisognosa, al fine di valutare la gravità della situazione
- c. nel valutare la gravità del caso, l'addetto PS si attiene ad una delle seguenti tre tipologie di intervento:

<i>Istituto Comprensivo Perugia 13</i>	<b>Piano di emergenza e di evacuazione</b>	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 13 di 39

- Procedura A (caso grave e urgente) – telefona all’118, attiva un secondo addetto (se presente), attua le misure di PS, attiva la portineria/collaboratore scolastico ad accogliere l’autoambulanza e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
- Procedura B (caso grave ma non urgente) – attua le misure di PS, accompagna o dispone il trasporto dell’infortunato al Pronto Soccorso Ospedaliero (in alternativa telefona o fa telefonare ai familiari o ai parenti dell’infortunato perché possano venire prontamente a prelevarlo) e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
- Procedura C (caso non grave né urgente) – attua le misure di PS, trattenendo eventualmente l’infortunato finché non ne sussiste più la necessità

#### *4) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS*

Il controllo della presenza dei presidi sanitari previsti all’interno delle cassette di PS/punti di medicazione, nonché della loro efficienza e dell’eventuale superamento della data di scadenza, viene effettuato secondo quanto previsto nell’ allegato C Procedura Organizzazione PS con elenco Presidi Sanitari per la Cassetta di Pronto Soccorso.

Viene individuata infine una persona che si occupa dell’acquisto e della gestione delle scorte di magazzino dei materiali necessari all’attuazione del Piano.

#### *6) Il PPS nei confronti di persone esterne all’istituto*

Il Servizio di PS si intende esteso a qualsiasi persona si trovi all’interno dell’istituto o delle sue pertinenze. La procedura di attivazione del Servizio è identica sia che si tratti di studenti o di personale interno sia che si tratti di persona estranea (genitori, ospiti, corsisti, fornitori, manutentori, ecc.).

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 14 di 39

### 3.7 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione

*(Vedi Documento di Valutazione dei Rischi)*

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- effettuare le prove anche in momenti particolari della giornata: durante la ricreazione, la pausa mensa, il riposo pomeridiano dei bambini (nel caso di asili nido e scuole materne), ...
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 15 di 39

### 3 PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

#### 4.1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

##### **SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE**

**Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.**

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Nel caso di emergenza sismica effettua, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, una valutazione preliminare del danno e della fruibilità dei percorsi di esodo, al fine di valutare la possibilità dell'evacuazione.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
  - Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Dirigente Scolastico, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta  
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

##### **SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA**

**All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

###### **1) Per i non docenti:**

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);
- comunicano al DS la presenza complessiva degli studenti;

###### **2) Per i docenti:**

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 16 di 39

### **SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)**

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

### **SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE**

#### **All'insorgere di una emergenza:**

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

#### **NOTE**

**Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.**

---



Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 17 di 39

## **SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)**

### **All'insorgere di una emergenza:**

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

***Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.***

## **SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO DISABILI**

### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
  - Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
  - I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
-

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 18 di 39

## 4.2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

### INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc.)
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

### INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 19 di 39

6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

#### **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

#### **Note Generali**

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Co2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

### **4.3 - Sistema comunicazione emergenze**

La comunicazione dell'emergenza avviene tramite l'impianto di allarme.

#### **1. Emanazione acustica:**

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO ACUSTICO	AZIONE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Evento sismico o simulazione evento sismico (solo per prove di emergenza)	<b><u>Intermittent e</u></b>	Mettersi al riparo sotto i banchi architravi o muri portanti, lontano dalle finestre e dagli armadi.	chiunque si accorga dell'emergenza	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	<b><u>Continuo</u></b>	Inizio esodo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza		Comunicazione e di fine emergenza	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

#### **2. Comunicazioni a mezzo altoparlante**

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

#### 4.4 - Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.	INDIRIZZO	REFERENTE
PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>		
VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>		
POLIZIA	<b>113</b>		
CARABINIERI	<b>112</b>		

#### 4.5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

#### In caso di malore o infortunio:

#### 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.),  
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)  
la vittima è \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)  
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)  
qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)  
Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 21 di 39

**In caso di Incendio:**

**115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Ripeto, qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

#### 4.6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Dal punto di vista del rischio sismico sono aree (interne/esterne) evidenziate "sicure" all'esito dell'analisi di vulnerabilità sismica, in cui trovare riparo senza rischio di crolli.

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 22 di 39

#### 4 NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

##### SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

1. *Interrompere tutte le attività*
2. *Lasciare gli oggetti personali dove si trovano*
3. *Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare*

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila;  
 Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.  
 Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;  
 Seguire le vie di fuga indicate;  
 Non usare mai l'ascensore;  
 Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

##### IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

##### SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

###### **Chiunque si accorga dell'incendio:**

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- dare il segnale di evacuazione;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

###### **Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.**

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 23 di 39

### SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

***Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:***

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata con il segnale di stato di allarme mettendosi immediatamente in contatto con il Centro Operativo Comunale (COC) presso il Comando della Polizia Municipale per acquisire informazioni in merito alle decisioni assunte dal Responsabile (Comandante della Polizia Municipale) in relazione alla necessità di evacuazione dell'edificio;
- effettuare, con la squadra di emergenza, una verifica preliminare dell'edificio e della fruibilità dei percorsi di esodo, anche al fine di valutare se ci sono le condizioni per effettuare l'evacuazione.
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

**NOTA:** poiché nel caso dell'evento sismico è impossibile prevedere la possibilità di eventuali repliche, di intensità pari o superiore alla scossa principale, è buona norma disporre l'evacuazione dell'immobile, dopo avere atteso il termine della scossa in un luogo sicuro.

Dopo l'evacuazione, l'utilizzo della scuola deve essere autorizzato dai competenti Uffici Tecnici a seguito di un loro sopralluogo mirato a valutarne l'agibilità e la funzionalità.

***I docenti devono:***

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

***Gli studenti devono:***

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di aree sicure dell'edificio individuate nelle piante di piano;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

***I docenti di sostegno devono:***

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili che preferibilmente andranno collocati in aule ai piani bassi dell'edificio e in prossimità dei percorsi di esodo.

### SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

**In caso di black-out:**

***Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:***

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 24 di 39

## SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

### **Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:**

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

### **Questo consiste in:**

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia -tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

## SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

### **Il Coordinatore dell'emergenza deve:**

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

### **I docenti devono:**

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

**Gli studenti devono:** stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

### **I docenti di sostegno devono:**

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.



Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 25 di 39

## SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

**Chiunque si accorga della presenza di acqua:**

***avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.***

***Questo consiste in:***

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all' Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) ***il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme***, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

***Questo consiste in:***

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l' Azienda Gas Acqua;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il ***Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:***

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

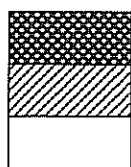
Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso, il non cercare, in caso di evento sismico, di rientrare nell'edificio dopo che questo è stato evacuato per recuperare oggetti (zaini, ...) se prima non sono stati effettuati da parte degli Enti competenti i sopralluoghi di agibilità.

## 5 SOSTANZE ESTINGUENTI PER TIPO DI INCENDIO

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO <sub>2</sub>	P	
<b>A</b>	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
	Gomma e derivati						
	Tessuti naturali					★	
	Cuoio e pelli	★	★	★		★	
		Libri e documenti	★	★	★		★
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	★	★	★		★
<b>B</b>	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
	Vernici e solventi						
	Oli minerali e benzine						
	Automezzi						
<b>C</b>	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
	Metano, propano, butano						
	Etilene, propilene, e acetilene						
<b>D</b>	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
	Alchilati di alluminio				★		
	Perossido di bario, di sodio e di potassio						
	Magnesio e manganese						
	Sodio e potassio						
	Alluminio in polvere						
<b>E</b>	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		2			★
	Alternatori		2			★	
	Quadri ed interruttori		2			★	
	Motori elettrici		2			★	
	Impianti telefonici					★	

### Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 27 di 39

### E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA</b>	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
<b>POLVERE</b>	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	<b>tipo BC</b> <b>tipo ABC (polivalente)</b> <b>per metalli</b>
		In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 28 di 39

### 3.5 - Composizione della Squadra di Emergenza

#### Assegnazione incarichi

#### DIREZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO 13

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione	De Santis Stefania	Gaillard Deonisia
Addetto antincendio:	Gaillard Deonisia	
Addetto primo soccorso:	Negro Sabina	
Diffusione ordine di evacuazione	Belia Cristina	Giammarioli Maria Grazia
Controllo operazioni di evacuazione:	Micheli Francesco	
Chiamate di soccorso	Negro Sabina	Polidori Daniela
Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.	Polidori Daniela	Negro Sabina
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Belia Cristina	
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico		

<i>Istituto Comprensivo Perugia 13</i>	<b>Piano di emergenza e di evacuazione</b>	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 29 di 39

## **SECONDARIA PONTE VALLECEPPI**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVI</b>	<b>SOSTITUTI</b>
<b>Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione</b>	<b>Rustici Fabio</b>	
<b>Addetto antincendio:</b>	<b>Carloni Mirco</b>	<b>Forasiepi David</b>
<b>Addetto primo soccorso:</b>	<b>Rustici Fabio</b>	<b>Santoni Gabriella</b>
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	<b>Palazzetti Catia</b>	<b>Riccini Rita</b>
<b>Controllo operazioni di evacuazione:</b>	<b>P.T. Riccini Rita P.P. Palazzetti Catia</b>	
<b>Chiamate di soccorso</b>	<b>Palazzetti Catia</b>	<b>Riccini Rita</b>
<b>Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.</b>	<b>Riccini Rita</b>	<b>Palazzetti Catia</b>
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</b>	<b>Riccini Rita</b>	<b>Palazzetti Catia</b>
<b>Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</b>	<b>Palazzetti Catia</b>	<b>Riccini Rita</b>

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 30 di 39

**PRIMARIA PONTEVALLECEPPI**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVI</b>	<b>SOSTITUTI</b>
Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione	Giommetti Claudia	Agabitini Gabriella
Addetto antincendio:	Raffi Serenella	Pappafava Vilma
Addetto primo soccorso:	Agabitini Gabriella	Bistocchi Stefania
Diffusione ordine di evacuazione	Raffi Serenella Pappafava Vilma	Ragni Luana
Controllo operazioni di evacuazione:	Pappafava Vilma Raffi Serenella	Ragni Luana
Chiamate di soccorso	Pappafava Vilma Raffi Serenella	Ragni Luana
Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.	Pappafava Vilma Raffi Serenella	Ragni Luana
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Pappafava Vilma Raffi Serenella	Ragni Luana
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Pappafava Vilma Raffi Serenella	Ragni Luana

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 31 di 39

### INFANZIA PONTEVALLECEPPI

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione	Moretti Cristina	Raffuti Anna Maria
Addetto antincendio:	Moretti Cristina	Scafocchia M.Grazia
Addetto primo soccorso:	Raffuti Anna Maria	Petrelli Mara
Diffusione ordine di evacuazione	Grieco Tullia	Ceccarini Roberta
Controllo operazioni di evacuazione:	Grieco Tullia	Ceccarini Roberta
Chiamate di soccorso	Ceccarini Roberta	Grieco Tullia
Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.	Ceccarini Roberta	Grieco Tullia
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Ceccarini Roberta	Grieco Tullia
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Moretti Cristina	Raffuti Anna Maria

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 32 di 39

## INFANZIA PRETOLA

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione	Borgarelli Catia	Belardi Loredana
Addetto antincendio:	Borgarelli Catia	Commentale Silvana
Addetto primo soccorso:	Belardi Loredana	Commentale Silvana
Diffusione ordine di evacuazione	Commentale Silvana	
Controllo operazioni di evacuazione:	Commentale Silvana	
Chiamate di soccorso	Commentale Silvana	
Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.	Commentale Silvana	
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Commentale Silvana	
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Commentale Silvana	



Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 33 di 39

**PRIMARIA CASAGLIA**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVI</b>	<b>SOSTITUTI</b>
<b>Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione</b>	<b>Tosti Laura</b>	<b>Dembech Elena</b>
<b>Addetto antincendio:</b>	<b>Dembech Elena</b>	<b>Orlandi Anna Rita</b>
<b>Addetto primo soccorso:</b>	<b>Tosti Laura</b>	<b>Frenguellotti Mara</b>
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	<b>Monacelli Elisabetta</b>	<b>Orlandi Anna Maria</b>
<b>Controllo operazioni di evacuazione:</b>	<b>Orlandi Anna Maria</b>	<b>Monacelli Elisabetta</b>
<b>Chiamate di soccorso</b>	<b>Monacelli Elisabetta</b>	<b>Orlandi Anna Maria</b>
<b>Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.</b>	<b>Orlandi Anna Maria</b>	<b>Monacelli Elisabetta</b>
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</b>	<b>Monacelli Elisabetta</b>	<b>Orlandi Anna Maria</b>
<b>Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</b>	<b>Orlandi Anna Maria</b>	<b>Monacelli Elisabetta</b>

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 34 di 39

## INFANZIA CASAGLIA

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione	Giannantonio Letizia	
Addetto antincendio:	Bartoloni Alessandra	Giannantonio Letizia
Addetto primo soccorso:	Giannantonio Letizia	Pompei Monica
Diffusione ordine di evacuazione	Mancini Paola Monacelli Elisabetta	Orlandi Anna Rita
Controllo operazioni di evacuazione:	Mancini Paola Monacelli Elisabetta	Orlandi Anna Rita
Chiamate di soccorso	Mancini Paola Monacelli Elisabetta	Orlandi Anna Rita
Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.	Mancini Paola Monacelli Elisabetta	Orlandi Anna Rita
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Mancini Paola Monacelli Elisabetta	Orlandi Anna Rita
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Mancini Paola Monacelli Elisabetta	Orlandi Anna Rita

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 35 di 39

## PRIMARIA E INFANZIA COLLESTRADA

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione	Micheli Emma Ridolfi Patrizia Angelini Annalisa	
Addetto antincendio:	Autieri Maria Stella Pagliacci Maria Rita	
Addetto primo soccorso:	Ferrenti Maria Angela Ridolfi Patrizia Micheli Emma	
Diffusione ordine di evacuazione	Ceccarini Marcella Brighigna Gabriella	Gaudenzi Sabrina
Controllo operazioni di evacuazione:	Ceccarini Marcella Brighigna Gabriella	Gaudenzi Sabrina
Chiamate di soccorso	Ceccarini Marcella Brighigna Gabriella	Gaudenzi Sabrina
Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.	Ceccarini Marcella Brighigna Gabriella	Gaudenzi Sabrina
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Ceccarini Marcella Brighigna Gabriella	Gaudenzi Sabrina
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Ceccarini Marcella Brighigna Gabriella	Gaudenzi Sabrina

<i>Istituto Comprensivo Perugia 13</i>	<b>Piano di emergenza e di evacuazione</b>	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 36 di 39

### PRIMARIA SANT'EGIDIO

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVI</b>	<b>SOSTITUTI</b>
<b>Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione</b>	<b>Caltagirone Antonella</b>	
<b>Addetto antincendio:</b>	<b>Chiavini Cesira</b>	<b>Grandis Lucia</b>
<b>Addetto primo soccorso:</b>	<b>Caltagirone Antonella</b>	<b>Dottori Paola</b>
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	<b>Cenciarelli Fausto</b>	
<b>Controllo operazioni di evacuazione:</b>	<b>Cenciarelli Fausto</b>	
<b>Chiamate di soccorso</b>	<b>Cenciarelli Fausto</b>	
<b>Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.</b>	<b>Cenciarelli Fausto</b>	
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</b>	<b>Cenciarelli Fausto</b>	
<b>Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</b>	<b>Cenciarelli Fausto</b>	

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 37 di 39

## SECONDARIA RIPA

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione	Spina Paola	Urbani Eleonora
Addetto antincendio:	Calabrese Rosa	Lazaroli Marisa
Addetto primo soccorso:	Spina Paola	Stellati Monia
Diffusione ordine di evacuazione	Stellati Monia	Lazaroli Marisa
Controllo operazioni di evacuazione:	Stellati Monia	Lazaroli Marisa
Chiamate di soccorso	Stellati Monia	Lazaroli Marisa
Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.	Stellati Monia	Lazaroli Marisa
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Stellati Monia	Lazaroli Marisa
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Stellati Monia	Lazaroli Marisa

Istituto Comprensivo Perugia 13	Piano di emergenza e di evacuazione	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 38 di 39

## INFANZIA RIPA

INCARICO	NOMINATIVI	SOSTITUTI
Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione	Scavizzi Simonetta	Pascolini Enrica
Addetto antincendio:	Pascolini Enrica	Pannacci Giuliana
Addetto primo soccorso:	Scavizzi Simonetta	Macaluso Gaetana
Diffusione ordine di evacuazione	Burani Silvia Iacovino Pantuso Roberta	Linardi Amelia
Controllo operazioni di evacuazione:	Iacovino Pantuso Roberta Burani Silvia	Linardi Amelia
Chiamate di soccorso	Burani Silvia Iacovino Pantuso Roberta	Linardi Amelia
Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.	Burani Silvia Iacovino Pantuso Roberta	Linardi Amelia
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Burani Silvia Iacovino Pantuso Roberta	Linardi Amelia
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Burani Silvia Iacovino Pantuso Roberta	Linardi Amelia

<i>Istituto Comprensivo Perugia 13</i>	<b>Piano di emergenza e di evacuazione</b>	PE
		Rev 01 dicembre 2016
		Pagina 39 di 39

**PRIMARIA PIANELLO RIPA**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVI</b>	<b>SOSTITUTI</b>
<b>Coordinatore emergenza: Emanazione ordine di evacuazione</b>	<b>Cicogna Claudia</b>	<b>Bacocoli Maria Stella</b>
<b>Addetto antincendio:</b>	<b>Partito Clotilde</b>	<b>Laureti Paola</b>
<b>Addetto primo soccorso:</b>	<b>Bacocoli Maria Stella</b>	<b>Baldelli Christian</b>
<b>Diffusione ordine di evacuazione</b>	<b>Laureti Paola</b>	<b>Bazzucchi Loredana</b>
<b>Controllo operazioni di evacuazione:</b>	<b>Bazzucchi Loredana</b>	<b>Laureti Paola</b>
<b>Chiamate di soccorso</b>	<b>Laureti Paola</b>	<b>Bazzucchi Loredana</b>
<b>Interruzione erogazione: Gas, acqua, energia elettrica, gasolio.</b>	<b>Bazzucchi Loredana</b>	<b>Laureti Paola</b>
<b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita</b>	<b>Laureti Paola</b>	<b>Bazzucchi Loredana</b>
<b>Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico</b>	<b>Bazzucchi Loredana</b>	<b>Laureti Paola</b>